



L'IMPERO ILLUMINATO

"Era bellissima. La più bella creatura che ventre di donna abbia mai partorito. Ed era là, di fronte a me. I suoi capelli erano rossi come una rosa di Altea (1), ma le quizzanti fiamme, che rischiaravano la notte, creavano, sulla sua sanguigna chioma, riflessi di tale varietà e splendore che neanche Baal (2) del Caos ne avrebbe potuto immaginare di simili.

Furono sufficienti pochi attimi ... ed ero già perso di lei."

NOTE:

(1) **Altea**= piccolo regno, situato circa al centro dell'Impero Illuminato, famoso per il Collegio d'Armi di Greelan e per le bellissime rose, aventi l'affascinante caratteristica di emettere una romantica luce rossa durante le ore notturne.

(2) **Baal**= supremo dio del piano Caotico famoso per creare cose sempre nuove ed ineguali alle precedenti.





"Dunque, so arrivato a Urat-Eijan (1).

Dunque, il cammin cammino fino a sta grossa città è valso i mussosi calli sui mii piedi.

Bella è! Grossa è! Luminosa è?!

Du nanetti capoccioni (2) stanno ad accenne i pali de fero (3), e il bello è che se s'accendeno!

Dunque, ce so un sacco de casoni arti più de sei piani (4), e poi tutto intorno sulle vie ce so i pali de fero, arti quanto me, che fanno luce come torce, ma non ce so torcel!

Er sole giallo è già sceso da un sacco de tempo e qui se vede ancora tutto e poi la gente invece de annà a ronfà sta tutta nelle vie e nei vicoletti.

Dunque, mo me vado a divertì pur io che domani ciò da lavorà!!"

NOTE:

(1) **Urat-Eijan**= la capitale dell'Impero Illuminato; il suo nome nell'Antica Lingua vuol dire: mente (urat) illuminata (Eijan).

(2) **nanetti capoccioni**= con questo termine questo rozzo individuo indica i brahnyvriani, la razza dominante dell'Impero Illuminato.

(3) **pali de fero**= altro termine volgare per indicare i lampioni a gas delle città illuminate (il nome delle città dell'Impero Illuminato).

(4) **sei piani**= sei piani è l'altezza media degli edifici uratiani (cioè di Urat-Eijan), il più alto fra loro è la torre dell'osservatorio di Kadan-yel (torre delle stelle nell'Antica Lingua) che arriva a 20 piani, circa 50 metri d'altezza.

"...Presupposto: il controllo delle tubature dell'I.I.G. (1) ha rivelato una falla nel settore E4.

Conclusione: i nostri tecnici sono ora al lavoro per eseguire le necessarie riparazioni.

Presupposto: i canali dell'R.F. (2) dopo un attento controllo sono risultati in perfette condizioni.

Conclusione: nessuna....Presupposto: la vigilanza antimagica (3) ha smascherato 2 praticanti identificati come: Bart il rosso e Herbert senzadio.

Conclusione: i 2 fuorilegge, che io stesso ho giudicato colpevoli, sono stati condannati a: 3 anni di torture e morte per lapidazione pubblica. Fine del rapporto."

frammenti di un rapporto ufficiale del supervisore Har-heraken
della città di Rumat-Eijan.





NOTE:

(1) **I.I.G.**= Impianto Illuminazione a Gas; nelle principali città dell'Impero Illuminato esiste infatti una fitta rete di tubature sotterranee in acciaio che, essendo collegate alle oderie (vedi sotto), forniscono luce alle città tramite lampioni.

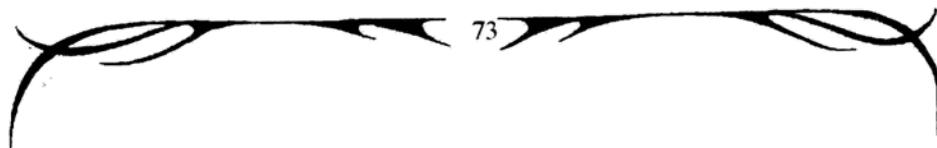
Le oderie sono dei contenitori in acciaio nero che, continuamente riempiti con sterco di porco costantemente riscaldato dalla luce solare o artificialmente, producono il gas necessario ad illuminare la città.

(2) **R.F.**= Rete Fognaria; ogni città dell'Impero Illuminato, infatti, dispone di canali scavati nella roccia utilizzati come fogne.

(3) **vigilanza antimagica**= 38 anni or sono l'imperatore Kree-tar emanò una legge contro la pratica di riti magici perché considerata una aberrazione dell'individuo pericolosa per la società. Da allora nell'impero fu istituita l'inquisizione antimagica oggi presente in ogni città.

"HO PASSEGGIATO TUTTO IL GIORNO ATTRAVERSO LA FORESTA DI ORDAN (1). E' INCREDBILE COME, DURANTE LA NOTTE, LE PIANTE AI LATI DEL SENTIERO CHE HO PERCORSO, M'ILLUMINASSERO IL CAMMINO ...NON AVEVO MAI VISTO DELLE PIANTE FOSFORESCENTI PRIMA D'ORA, E A DIRE LA VERITÀ VISTO CHE MI STUPISCONO COSÌ TANTO, VORREI CHE ALLO STESSO MODO RIUSCISSERO A DISTRARMI... DALLA MIA PROFONDA TRISTEZZA. MA NON RIESCO A PENSARE CHE A QUELLA DONNA...

QUESTO POSTO È VERAMENTE STRANO! ANCHE L'ALTRO GIORNO, HO CACCIATO UN ANIMALE (2) PER NUTRIRMENE, E NON HO CREDUTO AI MIEI OCCHI QUANDO HO VISTO CHE IL SUO SANGUE ERA BLU... NON HO AVUTO IL CORAGGIO DI MANGIARE LA SUA CARNE, FORSE ANCHE PERCHÉ VEDO TUTTO COME UN CATTIVO SEGNO; NON MI FIDO DI NIENTE E DI NESSUNO, SO SOLO CHE VOGLIO QUELLA DANNATA CHIOMA ROSSA TRA LE MIE MANI!"





NOTE:

(1) foresta di Ordan= questa foresta è la più grande del regno di Entropea, collocata a sud della capitale, ha il particolare fascino di essere illuminata durante la notte dalle fosforescenti foglie dell'eralem.

(2) animale= Marah nella sua descrizione parla di un animale dal sangue blu, probabilmente si riferisce ad un mulmos: un essere che possiede il corpo di uno struzzo e la testa di una capra.

" Quest'oggi attraversai le austere lande di Ankmar (1) ed il rosso fiume Xioras (2) ed infine mi accampai ai margini della luminescente foresta di Ordan dove tutt'ora sono e scrivo queste poche righe al fine di documentare il viaggio che mi porterà, ne sono certo, all'antico e supremo libro di Elish (3), così che, quando diverrò un dio, i mortali sapranno la mia storia e se la tramanderanno di padre in figlio.

In Ankmar ho acquistato una schiava kion di nome Peanla, ella mi servirà come guida attraverso la palude di Chuèen (4), essendo una kranda natia di quei luoghi, e durante la notte la userò per scaldare il mio letto.

Oltre lo Xioras ho cacciato ed ucciso, grazie alla mia impareggiabile abilità di arciere, un mulmos; scrivo ciò perché desidero, anzi, comando che i mulmos, quando raggiungerò l'immortalità, vengano considerati animali sacri essendo le loro carni il mio cibo prediletto.

Domani mi recherò alla città di Poji-Eijan (5) ad acquistare l'equipaggiamento ed i viveri necessari per la mia difficile impresa."



NOTE:

(1) **le lande di Ankmar**= situate a pochi herek dalla foresta di Ordan, sono famose per essere il covo di numerose congreghe di schiavisti e di una chiesa illegale di Kruum del nulla.

(2) **Xioras**= questo fiume, anche semplicemente chiamato 'il Rosso'(caratteristico colore gli viene donato dal riverbero delle rocce sul fondo), divide in due parti l'Impero Illuminato. Secondo le leggende, il colore delle sue acque è rosso a causa del sangue che, in 23 anni di scontri (la epica **Guerra dei Cento Regni**), vi è stato versato.

Nota: la guerra dei cento regni è la cruenta battaglia che ha portato alla suddivisione del Dima occidentale nei tre grandi Imperi.

(3) **Il libro di Elish**= chiamato anche Libro degli dei, questo antico tomo che, secondo la leggenda, fu scritto da due Rpgiani (dei creatori delle infinite realtà), narra il segreto della creazione che fa di un individuo un dio in grado di creare interi mondi.

(4) **palude di Ghuèèn**= enorme e temuta palude del regno di Altea; secondo ciò che si racconta questo luogo è popolato da antropofagi esseri deformati chiamati ztaar che raramente permettono ai viaggiatori di uscire illesi dalle 'loro terre'.

(5) **Poji-Eijan**= città ricca di commerci e famosa per la bellezza architettonica.



Estheraan_Tulèè

Eroe della Guerra dei Cento Regni

"
**Non è una stella
 a rendere la notte
 migliore
 ma la luce di chi,
 cantando i suoi ricordi,
 la guarda piangendo,
 sperando
 e cantando
 la tristezza della
 propria anima,
 cercando nel fondo di
 un sorriso,
 una ragione di
 esistenza
 in un mondo che, a
 volte,
 sembra non dargli
 l'amore che vorremmo
 scorresse sempre
 nelle nostre vene."**

anonima incisione sul
 retro della taverna de 'lo
 Zertrado' in Urat-Eijan

"
 Un cuore che pulsa nel vuoto,
 il sangue che scorre nelle vene,
 la mia voce che urla nella mente
 nulla, null'altro che niente.
 Io ti amo angelo mio
 un tuo sospiro per la mia vita
 ed il resto è
 nulla, null'altro che niente,
 impazzisco e muoio,
 dalla luce dei tuoi occhi rinasco,
 ed il resto è
 nulla, null'altro che niente,
 sfiora il mio spirito!
 Afferra il mio cuore!
 Ed allora... sarò tutto..."

incisione anonima su un albero della
 foresta di Ordan

FAMOSA PITTURA DELLO ZANTRA
 DPLERAHM DEN: "ESTETICA-
 confine tra bellezza e orrore".





"le illusioni sono solo una scusa per cui morire e per farci sperare che ciò dia un senso a qualcosa che non lo ha: la vita.

La ricerca di un sogno è, infatti, null'altro che la volontà di trovare un buon motivo per superare la sofferenza che ci circonda ogni giorno; questa, però, è solo una beffa del destino poiché la breve strada che percorriamo porta inevitabilmente nella tomba e tutto ciò che possiamo ottenere è, invero, solo un *sorriso* sulle labbra di un corpo senza vita.

Nonostante ciò che ho detto, però, anche io ricerco il mio ultimo *sorriso* nella speranza che, in tal modo, quando al tramonto sarò nella valle della morte, non avrò paura del Nulla assoluto."

dal "Teorema sulla Vita" del filosofo brahnyr Romen-pateie

"Oggi ho finalmente incontrato il mio Amore.

Sono quasi morto quando ho incrociato il suo sguardo... passò un minuto o, forse, un'ora questo non lo so, ricordo solo che avrei voluto passare la mia intera esistenza ad osservare il suo volto e... no, non mi sarebbe bastato!

Entrai nella taverna de 'lo Kertrado' e mi diressi verso il tavolo dove ella era seduta.

L'odore di merewin (1) riempiva l'angusta sala e per un secondo mi fece barcollare ma poi continuai ad avanzare e giunsi a pochi passi da quella bellissima chioma rossa che aveva con tanta irruenza turbato i miei sogni.





La fissai per alcuni istanti, mentre, con estrema grazia, lei carezzava le sue purpuree piume di hevirkak e poi, per la seconda volta, incrociai il suo sguardo.

Le mie labbra non riuscirono ad emettere alcun suono ma i miei occhi dissero tutto...

Fu allora che una pesante mano, poggiatasi sulla mia spalla, distrasse la mia contemplazione.

"Io so Guerran, e se nun te la smetti de guardà così Isaboh, la mia cliente, te spracello il visetto kion che t'aritrovi; me so spiegato!"

Così esordì l'enorme goros alle mie spalle; per un secondo te odiai, ma poi fui colmo di gratitudine perché aveva dato un nome al 'mio sogno': Isaboh; questo era il nome del mio angelo!

Uscii dalla taverna, due guardie dell'inquisizione geta stavano portando fuori un eretico, per qualche istante provai compassione per il malcapitato ma la eccitazione in me mi spinse fuori sino ad un lampione dove incominciai a scriverle una lettera."

NOTE:

(1) merewin= bevanda fortemente alcolica caratteristica di questi luoghi anche se consumata in tutte le città dell'Impero Illuminato; il merewin è ottenuto distillando ed invecchiando, per almeno 10 anni, il dolce succo delle fragole nere.



...Presupposto: installazione dell'idroascensore (1) nel palazzo delle scienze.

Conclusione: i lavori sono durati per 8 herek ma sono stati ben eseguiti; oggi stesso ho inaugurato il macchinario constatandone la funzionalità e comodità.

Nota: consiglio personalmente di sostituirlo, laddove è possibile, ai più banali e meno efficienti zooascensori (2).

...Presupposto: controllo filocabine (3) delle torri gemelle.

Conclusione: sono stati sostituiti 2 cavi ritenuti insicuri.

...Presupposto: esecuzione del chierico di Samedi, scoperto e catturato 3 herek or sono dall'inquisizione antireligiosa (4), rispondente al nome di Kregalh.

Conclusione: l'esecuzione in piazza per decapitazione si è svolta senza problema alcuno. Fine del rapporto."

frammenti del rapporto ufficiale del supervisore capo
Har-heraken della città di **Rumat-Eijan**

NOTE:

(1) **Idroascensore**= ingegnosa invenzione che consente, grazie ad un complesso sistema di ingranaggi, di sfruttare la forza delle correnti d'acqua (in particolare cascate o rapide di fiumi), al fine di evitare il faticoso uso delle scale in palazzi costruiti su più piani, grazie a degli elevatori controbilanciati.

(2) **Zooascensori**= antenati degli idroascensori, sono tuttora usati in quantità molto superiore agli ultimi nati; il loro fine è il medesimo degli idroascensori, ma utilizzano la forza traente di animali da soma (cavalli, tori o, solitamente Muldo), collocati nei sotterranei o all'esterno degli edifici interessati.

(3) **filocabine**= esse sono piccoli cabinati residenti, di solito, all'ultimo piano degli edifici più importanti delle città; il loro scopo è collegare fra di loro due palazzi adiacenti per consentire, laddove è necessario, spostamenti più rapidi al personale. Le filocabine si muovono sfruttando la stessa forza manuale di coloro che le utilizzano (naturalmente vengono usati complicati sistemi di leve per ridurre al minimo lo sforzo).

(4) **Inquisizione antireligiosa**= circa nel 213 P.I. (20 anni fa) il giovane imperatore Luan-tar, figlio di Kree-tar e tuttora in carica, emanò, con il consenso del consiglio dei trenta (l'organo con potere esecutivo della costituzione dell'I.I.), una legge atta a debellare tutti quei culti religiosi considerati deleteri per la morale imperiale; a tal fine fu costituita l'inquisizione antireligiosa che avrebbe represso nel sangue ogni tentativo di praticare tali culti. Le uniche chiese tollerate furono e sono: quella del tempo, per i suoi insegnamenti fondati sulle scienze (in linea con la politica imperiale) e per le loro utili scoperte (vedi il tempometro); e, talvolta ma non sempre, quella dello Spirito, che, grazie ai servizi medici resi all'interno delle loro chiese, ha permesso di alleggerire il faticoso lavoro dei chirurghi imperiali, abbassando notevolmente il tasso di mortalità in tutti i regni.





“Ti porgo i miei saluti mia signora.

purtroppo gli impegni a palazzo mi hanno impedito di scriverti con la consueta frequenza.

Quelle che ti porto non sono buone nuove, infatti sono dolente di informarti che mio padre, per motivi politici, ha disdetto il nostro matrimonio.

Tra 23 herek sposerò Isaboh, la primogenita del regno di Meterna (1); ciò unirà le nostre stirpi ed i nostri regni.

Anche se mi duole molto, sono costretto a chiederti di non vederci più e di scordare tanto me quanto il nostro matrimonio. Non dimenticherò mai le tue labbra vellutate, le tue candidi ali valyan e il piacere che mi hai dato le tre notti trascorse insieme ad Urat-Eijan; serberò il tuo ricordo in eterno nel mio cuore mia signora Marah.

Ti prego di perdonarmi e di comprendere la mia decisione.”

da una lettera del principe Estebh di Yialusia

NOTE:

(1) **Meterna**= regno famoso per l'inebriante vino betelghen e per le ricche miniere di: laress, argento rosso e oro.





“Quest'oggi ho attraversato la tenebrosa palude di *Chuèen*, come avevo scaltramente previsto *Reanla* è stata un'ottima guida in quei loschi luoghi.

Quest'oggi, inoltre, sono stato costretto a far sfoggio delle mie incredibili capacità di schermitore uccidendo, da solo, tre aberranti *ztaar* con un solo fendente di spada.

Ordino a coloro i quali saranno miei fedeli di sterminare la putrescente popolazione *ztaar* essendo a me sgradita.

Quest'oggi, inoltre, attraversai le terre dell'*Illimat* (1) inferiore in cui feci mostra della mia incredibile mira sterminando, dall'alto di un colle, alcuni terribili sacerdoti di *Kruum* impegnati in un sanguinoso scontro contro l'inquisizione imperiale.

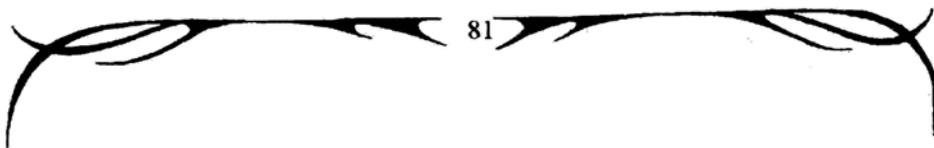
Finisco qui i miei scritti e li consegno alla mia schiava affinché li renda noti nel *Dima*; domattina partirò alla volta dell'antro di *Elish* ove diverrò un dio!”



NOTE:

(1) *Illimat*= sono le uniche terre di tutto l'Impero Illuminato a non appartenere ad un regno.

Formate quasi interamente da steppe e bassi colli, queste regioni sono il rifugio di numerose bande di briganti e dei fedeli di quei culti che non sono tollerati nel resto di questo impero.





*“Non posso crederci ha risposto alle mie lettere!
Credo di vivere in un sogno... non solo la mia adorata mi ha
scritto parole dolci e soavi ma afferma di contraccambiare i
miei sentimenti e se questo non è il ‘Seimahal’ (1) allora non
riesco ad immaginare nulla di più meraviglioso.*

*Ma come si usa dire: “in ogni armatura c’è una falla”;
Isaboe è la primogenita del re Teare di Meterna ed è stata
costretta dal padre a prendere in sposo il principe Estelb di
Yialusia, uomo che il mio angelo non ha mai visto e
conosciuto.*

*Da oltre una settimana sto seguendo a distanza lei ed il goros
che la scorta cercando il modo di portarla via con me!*

*Non posso utilizzzare la mia spada poiché, da tempo, ho
giurato sul mio onore che non avrei guerreggiato mai più se
non per difendere una vita da morte certa; non mi resta,
quindi, che aguzzare il mio ingegno!”*

NOTE:

(1) Seimahal= il luogo del piacere assoluto che, secondo molte credenze popolari, può essere raggiunto, dopo la morte, solo dalle persone che in vita sono state onorevoli.



“GIUNTA A URAT-EIJAN, MI SONO RECATA IN UN LOCALE DEL SOGNO (1) DOVE HO AVIDAMENTE SORSEGGIATO IL MIO MELANJH (2)... UNA VOLTA RIPRESA DAL MIO PARADISIACO STATO DI TRANCE AVEVO LE IDEE BEN CHIARE SUL COSA FARE!

DOPO AVER INGURGITATO DEL SUCCO DI TRETEREN, HO CONFICCATO ALCUNI LUNGHI SPILLI NELLE MIE CARNI... AVRÒ QUELLA CHIOMA ROSSA!

COSÌ CONCIATA DOVREI APPARIRE UNA FEDELE DI KRUM E CONVINCERE QUEI PAZZI A SEGUIRE IL MIO PIANO.

QUANDO ATTRAVERSERÀ LA VALLE DI HESERTAN, QUELLA STRONZETTA TROVERÀ UN MANIPOLO DI FOLLI DEL NULLA A DARLE IL BENVENUTO; CREDENDOLA UN'ERETICA, QUEGLI STUPIDI LA CATTURERANNO PER RINCHIUDERLA PER SEMPRE NELLA LORO CHIESA NELL'ILLIMAT... AVRÒ LA MIA VENDETTA ED IL MIO UOMO!!”

NOTE:

(1) **locale del sogno**= locali ormai famosi dell'Impero Illuminato dove viene venduto il Melanjh, una delle poche droghe legali in questi regni.

(2) **Melanjh**= potente allucinogeno venduto unicamente nei locali o in poche erboristerie dai caratteristici effetti:

- nei primi minuti, dopo aver assimilato la sostanza, i propri sensi vengono incredibilmente amplificati sino a dar quasi fastidio (ad esempio l'innocua caduta di una moneta sul terreno può provocare un rumore simile ad un tuono).

- dopo 10 minuti circa si entra in un leggero stato di trance in cui si ha l'impressione di poter udire i pensieri delle persone più vicine.

- lentamente si entra in un profondo stato di incoscienza durante il quale la propria attenzione si fissa su un solo individuo del quale si incominciano a sentire tutte le sensazioni e le emozioni che, lentamente, si amplificano sino all'inverosimile.

Proprio per i particolari effetti di questa droga negli appositi locali è imposto il più assoluto silenzio e, ogni ora, si può assistere ad uno spettacolo di sesso dal vivo (le persone in trance iniziano infatti a provare, cento volte più intense, le





sensazioni degli 'attori').

Il Melanjh non porta alla dipendenza fisica ma, a causa dell'estremo piacere che procura, spesso provoca dipendenza psicologica; fortunatamente pochi individui né ingeriscono un quantitativo eccessivo grazie dell'elevato costo (50 imper gialli).

"Fottei lo stronzo!

Ero stufa, stanca e strastufa, insomma non potevo più sopportare le sue violenze!!... mi sembra ancora di sentirlo quando mi diceva: "G-gira l-l-la te-testa vacca! T-te lo vo-vo-voglio m-mettere de-dentro e ee l-lo sa-sai c-che m-mi dà fa-fa fastidio c-che mi gu-guardi!! E d-dimmi c-che ti ti ti piace, b-baldracca!!".

Ma oggi lo stragonfio porco ha veramente esagerato... eravamo ai piedi del maledetto monte Beran (1) e lui, con quel suo odioso tartagliare, mentre ripeteva che oggi sarebbe diventato un dio, ha detto arrogantemente: "O-oggi t-ti u-userò c-come t-t-tu ben sa-sai, s-sei co-contenta s-sporca b-barda (2)!?"... non ci ho più visto e lo fottei!... ancora me la ricordo la sua facciaccia da cane quando l'ho sbudellato con il mio coltellaccio.

Ora sono proprio contenta e strafelice e stracontenta!!



Immagine del combattente **Pentecos**

NOTE:

(1) **monte Beran**= il più alto monte dell'Illimat.

(2) **barda**= usato in questo contesto, tale termine indica una femmina esperta nel sesso orale.





“Sono disperato, non so che fare!!... Non mi sono mai sentito così impotente... ho visto il mio amore barbaramente catturato da un folto manipolo di sacerdoti del nulla e.. e non sono riuscito a muovere un dito mentre il geros cercava invano di difenderla... avrei preferito mille volte le torture di quei pazzi che vedermi strappare lei... ricordo ancora la demoniaca risata di quella valyan dai capelli castani, non so se ho mai odiato tanto una risata in vita mia... oh Morrenh (1), te ne prego dimmi tu cosa fare!!!

L'unica possibilità che mi resta è giungere a Rumat-Eijan e invocare l'aiuto dell'inquisizione... ti prego Isabch resisti... resisti!!”

NOTE:

(1) **Morrenh**= il più valoroso dei re di Altea, spesso invocato dagli abitanti di questo regno come 'spirito guida' affinché doni ispirazione alle persone bisognose.



“Ti scrivo questa lettera, vita mia, anche se credo che non giungerà mai fra le tue dolci mani.

Ora sono qui nella mia cella ad interrogarmi su quanto potrò resistere prima che la pazzia si impossessi della mia mente... ti basti sapere che se ancora ho una speranza e se non sono ancora caduta preda della follia che permea questo luogo è solo grazie all'amore che provo per te... infinito.

Ricordo ancora la prima volta che ti vidi in quella taverna in Urat-Eijan, eri così goffo ed allo stesso tempo affascinante... ricordo il mio cuore che batteva ed il mio desiderio che saliva, oh come ti vorrei qui accanto a me, come vorrei guardare i tuoi occhi e carezzare la tua candida pelle, mio signore!

Avrei voluto dare a te la mia verginità caro Aghion ma... ma non potrò più farlo; non ricordo quante volte quei folli bastardi hanno abusato di me con ogni genere di verghe in acciaio e non ricordo neanche quanti spilli hanno conficcato nel mio seno... ricordo solo che in ogni istante il solo dolore che provavo era quello della paura di non rivederti più!

Non so se tu pensi a me la metà di quanto io ti penso, non so se mi ami un decimo di quanto io ti amo, ma ti prego fai qualcosa perché non voglio morire senza più rivedere il tuo dolce volto.

Gurran non potrà far più niente per me, oggi l'ho visto impazzire dopo ore di torture orripilanti, l'ho sentito urlare mentre quei sacerdoti mettevano dei lunghi chiodi nei suoi testicoli, l'ho visto piangere mentre delle lunghe pinze tranciavano parti delle sue braccia... non sopporto più queste visioni di dolore e sofferenza... non sopporto più i miei incubi angoscianti... non sopporto più questo luogo... aiuto ti prego... basta, BASTA! fate silenzio, fate silenzio!! Sto scrivendo al mio futuro marito, sto scrivendo al mio amore!! Zittatevi baslak (1)!!



*Io ti ho dato il mio cuore Aghion e ti amerò per sempre!
Addio luce dei miei occhi... addio..."*

NOTE:

(1) **baslak**= un caratteristico insulto derivante dall'antica lingua 'Alata' (valnark) che letteralmente vuol dire: "gracchiante e miserabile avvoltoio".

"Presupposto: attacco delle truppe dell'inquisizione contro il tempio del nulla nell'Illimat.

Conclusione: il compito assegnatoci è stato portato a termine. Durante la battaglia sono rimasti feriti od orribilmente mutilati 100 dei nostri guerrieri migliori.

Nota: riporto questa nota poiché quest'oggi ho visto qualcosa di assolutamente incredibile:

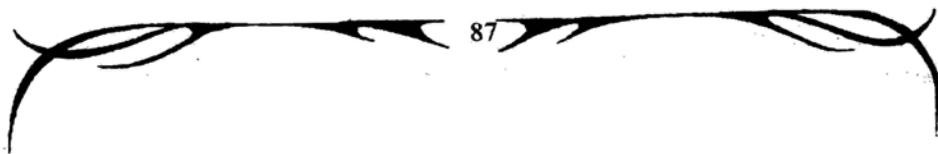
il ragazzo che ha invocato l'inquisizione si è battuto con la forza ed il valore di cento re e la fortuna lo ha assistito, infatti, una freccia scagliata dall'alto di un colle l'ha salvato da morte certa. Ma questo è nulla! infatti egli si è fermato a combattere con una sacerdotessa di kruum, un'hevirk dalla lunga chioma rossa, e per lungo tempo è rimasto a scansare i colpi di lei e ad urlare parole che non ho potuto udire... sembrava che per qualche strano motivo non volesse colpirla; poi nel centro della battaglia ella si è fermata e, prostratasi ai suoi piedi, si è aperta il petto con un pugnale e si è estratta il cuore come per donarlo all'uomo.

Aghion, il ragazzo che ha richiesto l'inquisizione, si è inginocchiato accanto al cadavere della sacerdotessa e da una tasca della veste le ha estratto una lettera insanguinata; dopo aver letto il manoscritto ha iniziato a piangere, ha preso la sua spada e dopo essersela conficcata nello sterno è morto abbracciando la donna.

Ancora non riesco a spiegare logicamente l'operato di quei due esseri, e credo non ci riuscirò mai."

dal rapporto ufficiale del governatore Har-heraken
della città di Rumat-Eijan ai Tre Illuminati *

*: i Tre Illuminati sono l'organo con potere giudiziario secondo la costituzione dell'Impero Illuminato.





“Una lacrima in mare,
solo questo sono stato prima di incontrare il tuo sguardo!
Un folle tra folli,
solo questo sono stato prima di ascoltare la tua voce!
Un soffio di vento nel deserto,
solo questo sono stato prima di avere il tuo cuore!
Mia dolce signora, è il fuoco dei tuoi capelli a darmi la vita
ed è la tua lontananza a toglierla.
Sto morendo, sto impazzendo, sto solo piangendo... Senza di
te... Senza di te!
Sento il mio cuore urlare e la mia anima contorcersi... non
posso più vivere senza di te!
Attraverserò il tempo, Sconfiggerò la morte, Lotterò
contro il mondo intero ma...
Ti stringerò ancora fra le mie braccia o... morirò per
questo!”

dall'ultima lettera di Aghion di Altea a Isaboh



Aghion